



Provincia di Reggio Calabria

**SETTORE 14 - AMBIENTE ED ENERGIA - DEMANIO IDRICO E
FLUVIALE - APQ - ATO**

DETERMINAZIONE

Funzione/Servizio 134 / 00

Progressivo Servizio 104 del 11/03/2015
Registro Settore n° 99 del 11/03/2015

**OGGETTO: Autorizzazione al trattamento di rifiuti speciali art 208 D. lgs
n°152/2006 ditta Ecofal stabilimento contrada Mottola Villa S.
Giovanni**

Premesso che

- l'art 19 comma 1 lettera "g" del D. Lgs n. 267/2000 sull'ordinamento delle autonomie locali che attribuisce alle Amministrazioni Provinciali la competenza anche per quanto riguarda l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale;
- la ditta Ecofal con stabilimento in località Mottola Villa S. Giovanni è già stata definitivamente autorizzata al trattamento di rifiuti speciali con il provvedimento di questo Ufficio n°335021 data 03/12/2010;
- in data 28/09/2012 si è tenuta la Conferenza dei servizi relativa alla richiesta di integrazione, dell'autorizzazione 335021 presentata dalla stessa Ecofal;
- l'Arpacal ha trasmesso il parere di competenza con la nota registrata da questa Amministrazione al n°340931 data 26/11/2012;
- con istanza prot. n°56665 del 17/02/2015 la ditta Ecofal, ha chiesto l'integrazione dell'autorizzazione definitiva già rilasciata da questo Ente al trattamento di rifiuti provenienti dalla raccolta, demolizione, rottamazione, recupero di parti e materiali da veicoli a motore rimorchi e simili con sede operativa in Villa S. Giovanni in località Mottola, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Visti

- la L. n. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'art. 208 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152/06 e ss.mm.ii (Norme in materia ambientale);
- la D.G.R. 23/06/2008 n. 427 "Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati";
 - la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 28/05/2013 "Procedimenti autorizzativi ai sensi degli artt. 208, 209, 211, 214, 216, 242, 248, 269 e 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Determinazione degli oneri istruttori per procedimenti, attività e controlli a carico dei soggetti interessati in materia di emissioni in atmosfera e rifiuti. Adozione dei relativi modelli di richiesta da utilizzare";
 - l'autorizzazione definitiva rilasciata da questo Ente con prot. n. 335021 del 03/12/2010;
 - il parere favorevole rilasciato dall'ARPA.CAL – Dip. Provinciale di Reggio Calabria servizio suolo e rifiuti ed acquisito al protocollo gen. Di questo Ente con n°340931 del 26/11/2012, dove si riportano i codici CER di rifiuti per i quali l'Agenzia rilascia parere favorevole all'integrazione dell'autorizzazione e le condizioni per il trattamento dei rifiuti,
 - la nota dell'azienda prot. n°56665 del 17/02/2015, con la quale si elencano i codici Cer per i quali viene chiesta la cancellazione;
 - la polizza n. 1905197 stipulata dalla ditta Ecofal con la Coface compagnia di assicurazioni e riassicurazioni ed acquisito con protocollo generale n. 26579 del 17/01/2011;
 - la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio;
 - i pareri favorevoli espressi;
 - gli atti prodotti da questo Settore

DETERMINA

Di dare atto quanto in premessa esplicitato si intende qui integralmente riportato e trascritto;

autorizzare all'integrazione dei codici Cer da inserire all'autorizzazione definitiva salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nullaosta quant'altro previsto dalle normative vigenti, in qualità di rappresentante legale della ditta **Ecofal** il signor La Valle Egidio nato Villa San Giovanni il 09/05/1965 ed il signor La Valle Francesco nato a Villa San Giovanni il 25/02/1956, con impianto ubicato in **località Mottola** sul territorio del Comune di **Villa S. Giovanni** al trattamento di rifiuti speciali, riportati nella tabella 1 del presente atto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Che i rifiuti siano trattabili presso l'impianto di località Mottola ai sensi del decreto 152 siano quelli riportati nelle sottostanti tabelle 1 e 2 alle condizioni di seguito specificate

TABELLA 1	
ATTIVITÀ DI RECUPERO	
CODICE	OPERAZIONE
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
CER	DESCRIZIONE RIFIUTO
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 03 01	scarti di corteccia e legno
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
04 01 01	carniccio e frammenti di calce
04 01 02	rifiuti di calcinazione
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
06 13 03	Nerofumo
07 02 13	rifiuti plastici
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 02	ceneri leggere di carbone
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose

10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	scorie non trattate
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 10	scaglie di laminazione
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione
10 03 02	frammenti di anodi
10 03 05	rifiuti di allumina
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
10 03 21*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria
10 04 02*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 04 04*	polveri dei gas di combustione
10 04 05*	altre polveri e particolato
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 05 03*	polveri dei gas di combustione
10 05 04	altre polveri e particolato
10 05 05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 06 03*	polveri dei gas di combustione
10 06 04	altre polveri e particolato
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 04	altre polveri e particolato
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 08 04	polveri e particolato
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria
10 08 09	altre scorie

10 08 10*	impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
10 08 12*	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
10 08 14	frammenti di anodi
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
10 09 03	scorie di fusione
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 09 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
10 09 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
10 10 03	scorie di fusione
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
10 10 09*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
10 10 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
10 10 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 05	polveri e particolato
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 11 13*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 12 03	polveri e particolato
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)

10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
11 05 01	zinco solido
11 05 02	ceneri di zinco
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 13	rifiuti di saldatura
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
13 03 10*	altri oli isolanti e termo conduttori
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel
13 07 02*	Petrolio
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 04 01*	munizioni di scarto
16 04 02*	fuochi artificiali di scarto
16 04 03*	altri esplosivi di scarto
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08

16 06 02*	batterie al nichel-cadmio
16 06 03*	batterie contenenti mercurio
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
16 07 08*	rifiuti contenenti olio
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 02	Vetro
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 04 06	Stagno
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio

17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
19 05 03	compost fuori specifica
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
19 12 01	carta e cartone
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	prodotti tessili
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
20 01 01	carta e cartone
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose
20 01 39	Plastica
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera
20 02 02	terra e roccia

TABELLA 2

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONE
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R4 R5 R13
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13
13.01.01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	R13
13.01.04*	emulsioni clorurate	R13
13.01.05*	emulsioni non clorurate	R13
13.01.09*	oli minerali per circuiti idraulici clorurati	R13

13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	R13
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	R13
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici	R13
13.02.04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione clorurati	R13
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13
13.02.07*	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni, facilmente biodegradabile	R13
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	R13
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	R4 R5 R13
15.01.02	imballaggi in plastica	R4 R5 R13
15.01.03	Imballaggi in legno	R4 R5 R13
15.01.04	Imballaggi metallici	R4 R5 R13
15.01.05	imballaggi in materiali compositi	R4 R5 R13
15.01.06	imballaggi in materiali misti	R4 R5 R13
15.01.07	imballaggi in vetro	R13
16.01.03	Pneumatici fuori uso	R13
16.01.04*	Veicoli Fuori Uso	Bonifica e Messa in sicurezza
16.01.06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13
16.01.08	componenti contenenti mercurio	R13
16.01.10*	componenti esplosivi (es. air bag)	R13
16.01.11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	R13
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13
160113*	liquidi per freni	R13
16.01.16	Serbatoi per gas liquido	R4 R5 R13
16.01.17	Metalli ferrosi	R13
16.01.18	Metalli non ferrosi	R4 R5 R13
16.01.19	Plastica	R4 R5 R13
16.01.20	Vetro	R4 R5 R13
16.01.21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14	R4 R5 R13
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	R4 R5 R13
16.02.09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13
16.02.10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB e da essi contaminate diverse di quelle CER 16.02.09	R13
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi HCFC HFC	R13
16.02.12*	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto	R13
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	R13
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	R13
16.02.15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	R13
16.05.04	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13
16.05.05	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13
16.06.01*	batterie al piombo	R13

16.06.05*	Altre batterie ed accumulatori	R13
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07	R4 R5 R13
16.08.02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o loro composti (scandio, vanadio, manganese, cobalto, rame, ittrio, niobio, afnio, tungsteno, titanio, cromo, ferro, nichel, zinco, zirconio, molibdeno, tantalio).	R4 R5 R13
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R4 R5 R13
16.08.05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R4 R5 R13
170201	Legno	R4 R5 R12** R13
17.02.03	Plastica	R4 R5 R13
17.04.01	Rame, Bronzo ed Ottone	R4 R5 R13
17.04.02	Alluminio	R4 R5 R13
17.04.03	Piombo	R4 R5 R13
17.04.05	Ferro e acciaio	R4 R5 R13
17.04.07	Metalli Misti	R4 R5 R13
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13 – R4 – R5
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli classificati alla voci 17.06.01 17.06.03	R13
19.10.03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	R13
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	R13
19.10.04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R4 R5 R13
19.12.02	Metalli ferrosi	R13
20.01.02	Vetro	R13
20.01.21*	Tubi fluorescenti e rifiuti contenenti mercurio	R13
20.01.23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13
20.01.35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti componenti pericolose, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.23 e 20.01.35	R13
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21 20.01.23 e 20.01.35	R13
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	R4 R5 R12** R13
20.01.40	Metallo	R4 R5 R13
20.03.07	Rifiuti ingombranti	R4 R5 R12 ** R13

(*) rifiuti pericolosi

() vedi prescrizione n°6**

Assoggettare la presente autorizzazione all'obbligatorio rispetto delle 56 prescrizioni e delle altre prescrizioni di seguito riportate:

1. Sul sito di contrada Mottola potranno essere trattati esclusivamente i rifiuti speciali i cui codici CER sono riportati negli elenchi riportati negli allegati 1 e 2 della presente autorizzazione;
2. La quantità massima di rifiuti da trattare, espressa in tonnellate annue, non potrà superare il valore di 5.000 tonnellate di rifiuti, contingentate per come previsto al successivo punto 4. Il numero di autoveicoli e similari in ingresso sul sito di località Mottola, rimane fissato in 1.250 unità all'anno.
3. I rifiuti, i cui CER sono riportati nell'elenco dell'allegato 1, potranno essere esclusivamente stoccati e messi in riserva [R13], sul sito di contrada Mottola, per un quantitativo massimo di 1.000 tonnellate annue, nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni riportate ai punti seguenti.
4. I rifiuti riportati nelle tabelle 1 e 2 potranno essere trattati esclusivamente tramite le operazioni, codificate, ai sensi dell'allegato "C" degli allegati alla parte quarta del D. lgs n°152/2006, riportate nella terza colonna della tabella contenuta nel medesimo allegato 2.

I flussi di rifiuti, in ingresso sull'impianto di Contrada Mottola, non potranno superare le 50 tonnellate al giorno di rifiuti speciali non pericolosi e le 10 tonnellate al giorno di rifiuti speciali pericolosi; Il trattamento R12 previsto per il trattamento dei CER 170201, 200138, 200307 è inteso come prevalente riduzione volumetrica, per come prescritto da Arpacal.

Nel presente atto si intendono integralmente riportate e richiamate, tutte le condizioni e le prescrizioni impartite dal Nucleo VIA della Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'ambiente allegate al Decreto Dirigenziale della Regione Calabria n°18286 del 13/10/2009;

Ecofal è tenuta a trasmettere a questo Ufficio una relazione periodica sull'attività di recupero rifiuti; il primo documento dovrà essere trasmesso entro il **30/06/2015** e dovrà riportare almeno le seguenti informazioni sui rifiuti trattati sul sito di Contrada Mottola, nel corso delle operazioni di trattamento dei rifiuti:

- una prima scheda tecnica esplicativa delle diverse tipologie di rifiuti, posti in riserva sul sito di contrada Mottola, che riporti i dati e le informazioni puntuali sugli stessi rifiuti per come previsto all'allegato 1 del DM 27/09/2010;
- una seconda scheda supplementare per le tipologie di rifiuti richiamate alle prescrizioni n° 17, 18,19,20,21,22 del presente documento;

La provenienza dei singoli lotti di rifiuti in entrata;

- I quantitativi dei rifiuti trattati in impianto classificati su base mensile, per singoli codici CER trattati;
- La destinazione e l'utilizzo del materiale recuperato dal trattamento dei rifiuti; nello specifico potrà essere riportato il quantitativo di rifiuti, riferito al corrispondente codice CER trattato;

Il sito terminale di conferimento dei rifiuti residui non recuperati dal trattamento;

Le condizioni le modalità operative ed i siti terminali di conferimento dei rifiuti contenenti amianto, con la copia delle autorizzazioni degli impianti di destinazione finale;

Le condizioni le modalità operative ed i siti terminali di conferimento dei rifiuti contenenti PCB e PCT, con la copia delle autorizzazioni degli impianti di destinazione finale;

i certificati analitici di analisi sui rifiuti, per come previsti al punto 36 del presente documento;

Le successive relazioni dovranno essere trasmesse con cadenza quadrimestrale (31/10/2015 – 28/02/2016 – 30/06/2016, a seguire)

5. tutti i rifiuti, residui dai trattamenti previsti sul sito di contrada Mottola, dovranno essere conferiti ad un impianto finale di smaltimento, qualora non rientrino nei codici CER elencati negli allegati 1 e 2 della presente autorizzazione. Per queste tipologie di rifiuti dovranno essere effettuate tutte le operazioni di classificazione, necessarie alla definizione della discarica finale di conferimento degli stessi rifiuti, previste dal DM 27/09/2010;
6. il deposito temporaneo dei veicoli da avviare a rottamazione e dei rifiuti di cui ai codici CER elencati negli allegati 1 e 2, dovrà avvenire esclusivamente sulle aree pavimentate per come schematizzate negli elaborati grafici, presentati a corredo della richiesta di autorizzazione;
7. gli scarichi idrici provenienti dall'insediamento di località Mottola, compresi quelli derivanti dalle acque meteoriche, dovranno essere regolamentati secondo quanto previsto dalla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
8. lo stoccaggio di tutte le tipologie di rifiuti elencate negli allegati 1 e 2, dovrà avvenire separatamente per le diverse tipologie. Si suggerisce l'adozione di cartelli indicatori, ben visibili anche a distanza, sui quali riportare il codice CER delle tipologie di rifiuti stoccate in impianto;
9. Per i rifiuti speciali, le cui prescrizioni sono riportate ai seguenti punti n° 19,20,21,22,23, dovranno essere previste delle aree delimitate, materialmente separate dalle altre aree destinate allo stoccaggio delle altre tipologie di rifiuti;

i contenitori o i serbatoi fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. I contenitori, inoltre, devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;

i recipienti, sia fissi sia mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di contrada Mottola e non destinati ad essere riutilizzati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica, idonei a consentire nuove utilizzazioni; detti trattamenti devono essere effettuati presso adeguata area dell'impianto appositamente allestita o all'esterno presso centri autorizzati;

le manichette e i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi, contenuti nelle cisterne, devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;

10. L'ingresso dei rifiuti pericolosi contenenti amianto, classificati con il Cer 170605*, sul sito di Contrada Mottola, potrà avvenire esclusivamente alle seguenti condizioni:

- sarà necessario inoltrare la richiesta di ricezione dei rifiuti contenenti amianto a questo Ufficio ed alle altre amministrazioni competenti, almeno 20 giorni prima della data presumibile di ingresso dei rifiuti sul sito di contrada Mottola;
- questo Ufficio, in accordo con gli altri enti competenti (Arpacal, ASP 5) fisserà le prescrizioni e le modalità operative, per l'eventuale accettazione dei rifiuti contenenti amianto sul sito di contrada Mottola;
- in ogni caso, qualora siano determinate le condizioni affinché i rifiuti contenenti amianto possano essere stoccati sul sito di contrada Mottola, il quantitativo massimo di rifiuti speciali contenenti amianto, non potrà in nessun caso superare le 0,2 tonnellate;
- I rifiuti contenenti parti di amianto (CER 150111*, 160111*, 160212*) dovranno essere stoccati al chiuso, in contenitori separati per tipologia, entro un'area delimitata, inseriti dentro contenitori specifici omologati e/o compatibili per la messa in riserva di rifiuti contenenti amianto;
- Per i rifiuti in amianto potranno essere previste le modalità operative di stoccaggio e le specifiche caratterizzazioni, riportate all'allegato 2 del DM 27/09/2010;

11. Per quanto riguarda i rifiuti contenuti PCB e PCT si prescrive che le tutte le operazioni che saranno effettuate sul sito di Contrada Mottola dovranno avvenire rispettando tutte le condizioni e le modalità operative, previste dal D. Lgs n°209/99 e dal DM 11/10/2001;

12. le movimentazioni di questi rifiuti pericolosi, contenenti PCB e PCT dovranno essere annotate in uno specifico registro di carico e scarico, che dovrà essere reso consultabile ai sensi dell'articolo 7 comma 3 del D. Lgs n°209/99;

Il personale impegnato in tutte le operazioni di trattamento sui rifiuti effettuate sul sito di contrada Mottola, dovrà essere sempre informato dei rischi collegati alle operazioni effettuate su tutti i rifiuti pericolosi, anche prima dell'inizio delle operazioni, prevedendo l'adozione degli specifici dispositivi di protezione individuale, prima, durante, dopo le operazioni di trattamento;

lo stoccaggio degli accumulatori, CER 160601*, dovrà avvenire al coperto in idonei contenitori stagni, i quali dovranno essere chiusi ermeticamente, sistemati in bacini impermeabilizzati con una capacità di contenimento pari al volume del contenitore aumentato del 10% e dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco; l'eventuale gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal DM del 20 settembre 2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;

il trattamento degli oli usati, CER 130113*, dovrà essere realizzato nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 95/1992 e s.m.i. e al DM n. 392/1996 e s.m.i. i pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

lo stoccaggio degli air-bag inesplosi è sottoposto alla normativa vigente in materia di esplosivi;

per tutti i rifiuti pericolosi dovranno essere altresì rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

le marmitte catalitiche, CER 160801, dovranno essere stoccate al coperto, in idonei contenitori che dovranno essere chiusi ermeticamente;

i pneumatici, CER 160103, dovranno essere stoccati al coperto, in idonei contenitori, dentro un apposito bacino di contenimento. Dovranno essere adottati i necessari provvedimenti per evitare lo sviluppo di incendi e di insetti nocivi;

tutti gli oli compresi quelli classificati con il CER 130206*, dovranno essere collocati in idonei serbatoi, i quali dovranno essere chiusi ermeticamente e sistemati in bacini impermeabilizzati, con capacità di contenimento pari al volume del contenitore aumentato del 30%, prima del conferimento al consorzio obbligatorio oli usati, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 95/92 e dal regolamento 16

- i carburanti, CER 130703*, devono essere collocati in appositi contenitori ed avviati ad un immediato riuso;
- i liquidi dei freni, CER 130111*, dovranno essere collocati in idonei contenitori o serbatoi, i quali dovranno essere chiusi ermeticamente e sistemati in bacini impermeabilizzati, con capacità di contenimento pari al volume del contenitore aumentato del 30%;
13. i combustibili gassosi devono essere collocati al coperto, in idonei contenitori (bombole e bomboloni di varia capienza) e protetti dai raggi solari; i contenitori dovranno essere sottoposti a periodica manutenzione;
14. la ditta ECO.F.A.L. snc dovrà adeguarsi a tutto quanto previsto dal D. Lgs n°81/2008; in particolare per la salvaguardia del personale che dovrà effettuare i sopralluoghi, si renderà necessaria la predisposizione e la disponibilità, presso il sito di località Mottola, del documento di valutazione dei rischi ai sensi dello stesso D. Lgs n°81/2008 e s.m.i contenente tra l'altro le informazioni rispetto ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il personale addetto ai controlli, sarà destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (art. 17 D. Lgs. 81/08);
15. La ditta ECO.F.A.L. snc dovrà provvedere agli adempimenti di legge per le verifiche impiantistiche per quanto attiene a: apparecchiature di sollevamento, impianti a pressione ed impianti elettrici in luoghi a rischio di esplosione e di incendio;
16. la ditta dovrà rispettare quanto prescritto dall'art. 231 del d.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal D.Lgs. 209/2003;

Tutte le operazioni di movimentazione dei rifiuti da e per il sito di trattamento, dovranno essere registrate secondo le modalità riportate dalla normativa vigente in materia di trasporto dei rifiuti, in particolare dagli artt. 190 e 193 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Per tutti i rifiuti in uscita dal sito di Contrada Mottola, per i quali non sia stato effettuato lo smaltimento, si renderà necessaria la caratterizzazione; per ogni 250 tonnellate di rifiuti in uscita dal sito di Contrada Mottola, dovrà essere eseguita la caratterizzazione per come prevista dal DM 27/09/2010.

Il campionamento precedente all'analisi dovrà essere effettuato sui rifiuti classificati con i 2 codici CER, uscenti con il maggior quantitativo, dal sito di Contrada Mottola, su base semestrale.

La ditta ECO.F.A.L. snc dovrà inoltre comunicare questo Ufficio ogni variazione del nominativo del responsabile tecnico;

la ditta è tenuta al rispetto ed all'attuazione di tutte le norme tecniche ed amministrative che regolano la gestione di impianti della tipologia in oggetto;

a ditta ECO.F.A.L. snc è tenuta ad accertarsi mediante l'acquisizione di opportuna documentazione che il soggetto destinatario dei rifiuti inviati sia effettivamente autorizzato a ricevere le specifiche tipologie dei rifiuti che si intenderà conferire;

la ditta dovrà sottoporre l'impianto nel suo complesso ed i singoli macchinari, ad adeguate operazioni di controllo e di manutenzione, anche secondo quanto previsto dai manuali di manutenzione e di uso predisposti dalle società fornitrici;

la ditta è tenuta a provvedere al ripristino ambientale del sito alla cessazione delle attività dell'impianto;

17. per i rifiuti speciali non pericolosi, in entrata sul sito di località Località Mottola, descritti dai codici CER inseriti nelle tabella 1 e 2 di questa autorizzazione, sono individuate le corrispondenti voci specchio con i codici CER dei rifiuti pericolosi, in conformità alla Direttiva Ministeriale 09/04/2002; le analisi di laboratorio e la certificazione della non pericolosità dei rifiuti, dovranno avvenire per come riportato in "Altre Prescrizioni" punti 2.2 e 2.3 di questa autorizzazione;
18. i residui di trattamento e non destinati ad essere riutilizzati, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire nuove utilizzazioni; detti trattamenti devono essere effettuati presso un'area attrezzata dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati;
19. per tutti i rifiuti pericolosi dovranno essere altresì rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
20. i combustibili gassosi devono essere collocati al coperto, in idonei contenitori (bombole e bomboloni di varia capienza) e protetti dai raggi solari; i contenitori dovranno essere sottoposti a periodica manutenzione;
21. nel caso in cui siano presenti rifiuti polverulenti, dovranno essere protetti con appositi sistemi di copertura;

22. il personale impegnato nel trattamento dovrà essere informato della estrema pericolosità di tutti i rifiuti pericolosi, sempre prima dell'inizio delle operazioni, prevedendo l'adozione degli specifici dispositivi di protezione individuale, prima, durante, dopo le operazioni di trattamento;
23. la ditta Ecofal dovrà provvedere agli adempimenti di legge per le verifiche impiantistiche per quanto attiene a: apparecchiature di sollevamento, impianti a pressione ed impianti elettrici in luoghi a rischio di esplosione e di incendio;
24. la ditta Ecofal nel caso in cui preveda l'esecuzione di operazioni di trasporto rifiuti pericolosi e non, dovrà essere iscritta presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
25. la ditta Ecofal dovrà attenersi alle modalità operative all'entrata in vigore del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ("SISTRI" Ministero dell'Ambiente);
26. la ditta Ecofal dovrà inoltre comunicare questo Ufficio ogni variazione del nominativo del responsabile tecnico;
27. la ditta è tenuta al rispetto ed all'attuazione di tutte le norme tecniche ed amministrative che regolano la gestione di impianti della tipologia in oggetto;
28. la ditta Ecofal è tenuta ad accertarsi mediante l'acquisizione di opportuna documentazione che il soggetto destinatario dei rifiuti inviati sia effettivamente autorizzato a ricevere le specifiche tipologie dei rifiuti che si intenderà conferire;
29. la ditta dovrà sottoporre l'impianto nel suo complesso, nonché i singoli macchinari, ad adeguate operazioni di controllo e di manutenzione, anche secondo quanto previsto dai manuali di manutenzione e di uso predisposti dalle società fornitrici;
30. La ditta ECO.F.A.L. snc alla cessazione dell'attività dell'impianto dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito di Contrada Mottola del Comune di Villa San Giovanni;
31. Altre eventuali prescrizioni potranno essere opportunamente impartite nel caso di modifiche e/o integrazioni alla normativa vigente.

ALTRE PRESCRIZIONI

2 Modalità operative di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi che presentano voci specchio con i rifiuti pericolosi, secondo quanto riportato agli allegati della direttiva Ministeriale 09/04/2002.

2.1 Si rende necessaria la verifica della non pericolosità dei rifiuti classificati dai codici CER elencati nella colonna 1 di tabella 2. Dovranno essere resi disponibili referti analitici riferiti almeno al 50% del peso totale risultante dalla somma delle singole tipologie di rifiuti riportati nella colonna 1 di tabella 2, in entrata sul sito di località Località Mottola del Comune di Villa S. Giovanni.

TABELLA 2	
CODICI CER RELATIVI AI RIFIUTI DA TRATTARE	VOCI SPECCHIO RIFERIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI
160112	160111*
160801	160807*
160115	160114*
170401	170409*
170402	170409*
170403	170409*
170404	170409*
170405	170409*
170406	170409*
170407	170409*
160803	160802*
150104	150110*
190118	190117*
150203	150202*

2.2 sono elencati, di seguito una serie di parametri di valutazione comprensivi e non esaustivi delle caratteristiche da controllare analiticamente nei rifiuti, sia di quelli compatti, sia di quelli pulverulenti, dei quali si rende necessaria la verifica della differenza sostanziale dalle voci a specchio relative ai rifiuti non pericolosi:

Rifiuti solidi compatti (parametri indicativi dimensioni >15 cm, umidità <10%)

- PCB PCT < 25 µg/Kg
- verifica della radioattività ai sensi del D. Lgs n° 230/95 e successive modifiche ed integrazioni
- assenza di amianto in fibre disperse.

Rifiuti polverulenti (pezzatura indicativamente < 15 cm)

- Test di cessione allegato 3 DM 05/02/1998 per come modificato dal DM 186/2006 (anche per rifiuti non inerti e non provenienti da demolizione)
- PCB PCT < 25 µg/Kg
- Solventi organici (esempio Benzene e derivati, toluene, xileni) 10 µg/Kg
- nitroderivati (es nitrobenzene) 5 µg/Kg
- solventi monoclorurati (es clorometano) 1,5 µg/Kg
- solventi policlorurati (cloroetani) 0,1 µg/Kg
- fenoli 50 µg/Kg
- fenoli alogenati 5 µg/Kg
- assenza di amianto in fibre disperse.

2.3 I valori di concentrazione sopra riportati vanno intesi come valori guida utili al controllo della non pericolosità del rifiuto. In ogni caso nel referto analitico, il tecnico abilitato firmatario dell'analisi specifica le voci eventualmente non ricercate e, sotto la sua responsabilità, ne attesta l'assenza e/o il valore di concentrazione inferiore ai limiti prescritti nella definizione di rifiuto non pericoloso e comunque conforme a quanto previsto negli allegati, allegati alla parte quarta del D. Lgs. n° 152/06 e s.m.i.; in ogni caso per la classificazione dei rifiuti e la verifica della pericolosità, possono anche essere seguiti i criteri previsti per la classificazione dei rifiuti da depositare in discarica, secondo quanto previsto dal DM 27/09/2010.

Questo Ufficio potrà esercitare controlli di legge, avvalendosi anche delle competenze dell'ARPA.CAL, per le opportune verifiche rispetto alle prescrizioni ed alle condizioni contenute nel presente atto autorizzativo.

Nel caso di accertate violazioni alla normativa vigente, ivi comprese le violazioni a quanto previsto dal decreto, compreso l'inadempimento delle prescrizioni tecniche, si disporrà con provvedimento motivato il divieto d'inizio o la prosecuzione delle attività di recupero o smaltimento dei rifiuti, nonché tutti gli eventuali adempimenti previsti dalla normativa vigente, in particolare secondo quanto previsto dal comma 13 dall'articolo 208 del decreto 152/2006 e s.m.i.

Dare atto che

- questa autorizzazione non deroga né sostituisce nulla osta, pareri, vincoli di qualunque natura urbanistica, paesistica, paesaggistica e territoriale, relativi alla localizzazione dell'insediamento industriale, compresi autorizzazioni e/o permessi, il cui rilascio è competenza di altri enti e/o autorità, necessarie al funzionamento dello stesso impianto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- questo Ufficio provvederà ad avviare tutte le attività necessarie, alla verifica della corretta gestione del ciclo dei rifiuti, in collaborazione con tutti gli organismi tecnici competenti per territorio, nel rispetto delle norme vigenti;
 - la presente autorizzazione è valida esclusivamente per le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi i cui codici CER sono riportati in tabella 1 e che devono essere trattati solo in assoluta sintonia con quanto previsto ai vari punti elencati nella presente autorizzazione;
- **il presente atto sostituisce integralmente il documento rilasciato con prot. n. 335021 del**

09/12/2010;

- la presente autorizzazione rimane valida, salvo quanto previsto dall'articolo 208 comma 13, fino al **08/12/2020**; la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione.

Dare atto che:

- il presente provvedimento, non comportando oneri di spesa a carico della Provincia, non assume rilevanza contabile;
- il Responsabile del Procedimento è il Funzionario Chimico Dott. G.D. Postorino.

Disporre la trasmissione del presente atto all'azienda, al Comune di Villa S. Giovanni, al dipartimento di Prevenzione dell'ASP territorialmente competente, al Dipartimento provinciale dell'ARPACal, al Comando Provinciale del N.O.E. dei Carabinieri e al Comando della Polizia Provinciale;

Disporre altresì che il presente atto vada:

- a inserito nel registro delle determinazioni del Settore 14;
- b pubblicato sull'albo on line del sito web istituzionale della Provincia di Reggio Calabria.

Il Dirigente
(*Ing. C. Barbaro*)

Imposta di bollo assolta virtualmente data 11/03/2015 n°01130094060080
n°01130094060079
n°01130094060068



n°01130094060056